

## COMUNICATO STAMPA

Ritengo doveroso intervenire, mi auguro per l'ultima volta, sul tema del presunto utilizzo indebito dello strumento dei contributi da parte della Provincia nei rapporti con i Comuni, che da ormai troppo tempo sta polarizzando l'attenzione dei media.

L'immagine che sta pericolosamente emergendo è quella di un Trentino quale terra "allo sbando", dove poteri più o meno occulti terrebbero "in ostaggio" le Amministrazioni comunali.

Il nostro sistema di finanza locale – che presiede i meccanismi di erogazione dei contributi – costituisce al contrario un modello costruito nel tempo, studiato con interesse da altre realtà a noi vicine, frutto di intese tra Provincia e Comuni, disciplinato da norme chiare e trasparenti e che si esplicita in deliberazioni della Giunta provinciale contenenti opere finanziate, destinatari e cifre; prova concreta della validità del sistema è costituita dai dati – non dalle parole – che confermano come nel tempo siano stati finanziati interventi di Comuni guidati da maggioranze di qualunque colore politico.

Per questo motivo confondere atteggiamenti personali certo inopportuni – peraltro già riconosciuti come tali dai diretti interessati – con una patologia del sistema, con un vizio al quale dover quanto prima mettere riparo per sottrarsi al presunto "giogo" provinciale costituisce una mistificazione dei fatti non accettabile.

Nei rapporti che quotidianamente intercorrono tra i due livelli istituzionali – Provincia e Comuni - si possono certo generare incomprensioni o registrare comportamenti inopportuni, ma ciò non può mettere in discussione il profondo senso istituzionale che i Sindaci – e gli Amministratori provinciali – ben hanno presente nello svolgere le proprie funzioni.

E qualora se ne dovesse presentare la necessità posso assicurare che i Sindaci sapranno tutelarsi tranquillamente da soli, senza l'intervento di "protettori" politici di qualsivoglia parte!

Auspico quindi che si possa finalmente mettere la parola "fine" su questa vicenda, non per nascondere nulla – visto che nulla vi è da nascondere – bensì per poter finalmente restituire al dibattito politico serenità, riportandolo sui temi che veramente interessano alle nostre Comunità.

Il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini

*Renzo Anderle*